



Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 1 di 23

COMMITTENTE: MISTER PET SPA

VIA PEDEMONTANA 35 LOC. MAMIANO 28 -TRAVERSETOLO PR

UBICAZIONE : PEDEMONTANA 35 LOC. MAMIANO 28 -TRAVERSETOLO PR

TRAVERSETOLO 23-05-2023

**Il responsabile
della redazione**


Dott. Ing. BRUNO GUERCI
iscritto Albo Ingegneri
Prov. di PARMA N. 844

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 2 di 23

Sommario

1. PREMESSA	3
2. INQUADRAMENTO NORMATIVO	5
3. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE	6
4. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALL'ATTIVITA'	13
5. CONTROLLI OPERATIVI	16
6. MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO	18
7. GESTIONE DELLE MODIFICHE	20
8. INFORMAZIONE AI LAVORATORI , VISITATORI E SIMILI)	21
9. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	22
10. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE E DELLE SQUADRE DI EMERGENZA AZIENDALI	24
11. SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO	26
12. CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI	30
13. CONTROLLO E REVISIONE	31
14. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO (Piano di emergenza)	32

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 3 di 23

1. PREMESSA

Il presente Sistema di Gestione della sicurezza Antincendio (SGSA) viene elaborato in ottemperanza al DM 09-05-07 , DM 3 Agosto 2015, MINISTERO DELL'INTERNO DECRETO 2 settembre 2021

(Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (21A05748) (GU Serie Generale n.237 del 04-10-2021))

tenendo conto che per l'attività è stato redatto uno specifico progetto di adeguamento alla normativa antincendio vigente. Il progetto è stato regolarmente presentato/approvato dal Comando dei VV.F. e le opere di adeguamento sono attualmente in corso di attuazione o realizzate.

Il Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA) è stato strutturato in maniera tale che, nel tempo, non si possano realizzare condizioni di riduzione del livello di sicurezza prescelto, oltre che un attento mantenimento di tutti i parametri posti alla base della scelta sia degli scenari di incendio che dei progetti di adeguamento.

Nel SGSA definito in questo **documento** organizzativo/gestionale, sottoposto a verifiche e controlli periodici ad opera di soggetti individuati ed informati del ruolo e dei compiti affidati, sono valutati ed esplicitati tutti i provvedimenti adottati, con particolare riferimento a:

- organizzazione del personale;
- identificazione e valutazione dei pericoli derivanti dall'attività;
- controllo operativo;
- manutenzione dei sistemi di protezione;
- gestione delle modifiche;
- informazione agli ospiti;
- pianificazione di emergenza;
- addestramento del personale e delle squadre aziendali;
- sicurezza delle squadre di soccorso;
- controllo delle prestazioni;
- controllo e revisione;
- procedure da adottare in caso di incendio o altro evento dannoso".

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 4 di 23

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Le norme che definiscono l'organizzazione generale di un Sistema di Gestione Sicurezza Antincendio e il piano di sicurezza e di emergenza, fatte salve specifiche norme che regolano determinate attività, sono:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81**

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutele salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

- **D.M. 10 marzo 1998**

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.

- **D.M. 9 maggio 2007**

Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio.

- **D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151**

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Allegato I "Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi.

Allegato II "Tabella di equiparazione relativa alla durata del servizio delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi".

-DM 3 agosto 2015 CODICE DI PREVENZIONE INCENDI

- **MINISTERO DELL'INTERNO DECRETO 2 settembre 2021**

(Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. (21A05748) (GU Serie Generale n.237 del 04-10-2021))

3. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

ORGANIGRAMMA

Presso l'*Ufficio Prevenzione e Protezione* è presente e mantenuto costantemente aggiornato un documento contenente le nomine delle varie figure professionali per la sicurezza e l'antincendio e tutta la documentazione a corredo della stessa, compresa la formazione.

Nella tabella di seguito riportata sono indicati i nominativi dei soggetti con ruoli e responsabilità in materia di sicurezza e antincendio.

Datore di lavoro / Responsabile dell'attività	
Ruolo e responsabilità	<ul style="list-style-type: none">- Organizza la GSA.- Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano di emergenza.- Garantisce il mantenimento in efficienza, dei sistemi, dispositivi, attrezzature e delle altre misure antincendio adottate, effettuando verifiche di controllo e interventi di manutenzione.- Predisporre un registro dei controlli, commisurato alla complessità dell'attività, per il mantenimento del livello di sicurezza, previsto nella progettazione, nell'osservanza delle limitazioni e condizioni di esercizio ivi indicate.- Predisporre nota informativa e cartellonistica riportante divieti e precauzioni da osservare, numeri telefonici per l'attivazione dei servizi di emergenza, nonché riportante azioni da compiere per l'utilizzo delle attrezzature antincendio e per garantire l'esodo.- Verifica l'osservanza dei divieti, delle limitazioni, delle condizioni normali di esercizio.- Provvede all'informazione e formazione del personale su procedure ed attrezzature.- Nomina le figure della struttura organizzativa.- Adotta le misure di prevenzione incendi.- Adotta procedure gestionali e di manutenzione dei sistemi e delle attrezzature di sicurezza, inserite in apposito piano di mantenimento del livello di sicurezza antincendio.- Predisporre eventuale Centro di Gestione

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 6 di 23

dell'emergenza.

- Istituisce Unità Gestionale GSA nelle attività complesse.
- Modifica il piano di emergenza a seguito di segnalazioni da parte del Coordinatore degli addetti al servizio antincendio.
- Approva i Piani di emergenza, formazione e addestramento del personale incaricato per la gestione delle emergenze, comunicazione con l'esterno.
- Stabilisce obiettivi e traguardi di miglioramento/adeguamento per la Sicurezza Antincendio ed emergenze.
- Designa il Coordinatore per la Gestione della Sicurezza Antincendio (CGSA).
- Designa i lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze (Addetti Antincendio, Primo Soccorso, Responsabile Emergenze ed Evacuazione, CCA, ecc.) su proposta del CGSA.

Direttore Generale	
Ruolo e responsabilità	<ul style="list-style-type: none">- Approva i Piani di emergenza, formazione e addestramento del personale incaricato per la gestione delle emergenze, comunicazione con l'esterno.- Stabilisce obiettivi e traguardi di miglioramento/adeguamento per la Sicurezza Antincendio ed emergenze.- Designa il Coordinatore per la Gestione della Sicurezza Antincendio (CGSA).- Designa i lavoratori incaricati alla gestione delle emergenze (Addetti Antincendio, Primo Soccorso, Responsabile Emergenze ed Evacuazione, CCA, ecc.) su proposta del CGSA.

Direttore area tecnica (delegato del DL)	
Ruolo e responsabilità	<ul style="list-style-type: none">- Collabora con il CGSA per la pianificazione degli interventi di miglioramento/adeguamento della sicurezza antincendio.- Progetta e realizza gli ambienti di lavoro, secondo le

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 7 di 23

	<p>norme di Prevenzione Incendi, le linee guida per l'edilizia e le norme tecniche specifiche nonché obiettivi e traguardi di adeguamento per la Sicurezza Antincendio.</p> <ul style="list-style-type: none">- Realizza, gestisce e verifica, installazione e manutenzione dei presidi e strutture finalizzate alla prevenzione incendi e cura la tenuta del registro apposito.- Controlla e garantisce il mantenimento in stato di efficienza dei percorsi d'esodo e di fuga, la loro illuminazione, nonché le compartimentazioni e i punti di raccolta.- Partecipa al comitato di crisi aziendale e attua gli interventi in emergenza per la messa in sicurezza dei fabbricati e degli impianti.- Identifica, installa e gestisce la manutenzione ed aggiornamento della segnaletica di sicurezza, emergenza, obbligo, e divieto.
--	---

Responsabile della Gestione dell'emergenza	
Ruolo e responsabilità	<ul style="list-style-type: none">- Collabora con il CGSA, mettendo a disposizione le informazioni di sua competenza utili per la corretta gestione delle emergenze.- Collabora e supporta il CGSA nella predisposizione del piano di Emergenza ed Evacuazione Aziendale.- Svolge un ruolo direttivo nella fase di gestione dell'evento incidentale, e rappresentativo nel caso di rapporti con le autorità ed i mezzi di informazione sino all'arrivo del Datore di Lavoro.- In collaborazione con il Comitato di Crisi Aziendale assicura la corretta applicazione del Piano di emergenza, nel caso di accadimento di scenari di emergenza.

I lavoratori designati per la prevenzione incendi, evacuazione e gestione dell'emergenza hanno seguito specifico corso formativo presso il Comando dei Vigili del Fuoco, sostenuto l'esame e conseguito l'attestato di addetti antincendio per attività ad alto rischio di incendio.

I lavoratori designati per la gestione delle emergenze di primo soccorso hanno seguito specifico corso formativo a cura del Medico competente o ente formativo esterno, conseguito l'attestato di addetti incaricati al primo soccorso in aziende di gruppo A/B/C ai sensi del D.M. 388/2003.

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 8 di 23

4. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI PERICOLI DERIVANTI DALL'ATTIVITA'

L'attività, in base alla normativa vigente, è classificata a rischio medio.

Le principali cause di incendio, così come individuate dal DM. 10-03-1998 e successivo DM 3 agosto 2015, sono le seguenti:

- deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;
- accumulo di rifiuti, carta od altro materiale combustibile;
- negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore;
- inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature;
- uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti;
- riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate;
- presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione e non utilizzate;
- utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili;
- presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite;
- negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione;
- inadeguata formazione professionale del personale sull'uso di materiali od attrezzature pericolose ai fini antincendio.

Per l'identificazione, la valutazione dettagliata dei pericoli derivanti dall'attività e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate e da adottarsi si rimanda al contenuto della valutazione del rischio incendio contenuta nel documento di valutazione dei Rischi elaborato dal datore di lavoro ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 81/08 s.m.i.

Di seguito, così come individuate dal DM. 10-03-1998 e successivo DM 3 agosto 2015, si riportano le principali misure adottate per ridurre la probabilità di insorgenza degli incendi:

- realizzazione di impianti elettrici a regola d'arte, in conformità a quanto previsto in materia di sicurezza impianti dal D.M. 37/08 in modo da evitare surriscaldamenti o inneschi dovuti a guasti o malfunzionamenti, compresa la messa a terra di impianti, strutture metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche;
- dispositivi di sicurezza preventivi (rilevatori di fuga di gas, misuratori di concentrazioni di gas);
- rispetto dell'ordine e della pulizia (indicazioni fornite nei corsi di formazione);
- limitazione del carico di incendio, riducendo i quantitativi di materiale infiammabile o facilmente combustibile allo stretto necessario per le normali attività;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili o combustibili in locali idonei, separati tramite strutture di adeguata resistenza al fuoco;
- controlli degli ambienti di lavoro e delle attrezzature (controlli interni da parte dei preposti o incaricati al servizio di prevenzione incendi – vedi paragrafo “controllo operativo”);

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 9 di 23

- manutenzione ordinaria e straordinaria (controlli da parte delle ditte manutentrici – vedi paragrafo “*manutenzione dei sistemi di protezione*”);
- controlli sulle misure di sicurezza (supervisione da parte del Coordinatore per la gestione delle emergenze);
- regolamento sulle misure di sicurezza da osservare (indicazioni di carattere generale fornite nei corsi di formazione a tutti i dipendenti; indicazioni specifiche fornite a Preposti sulle lettere di nomina degli stessi e riportate anche sulla modulistica dei controlli - vedi paragrafo “*controllo operativo*”).
- informazione e formazione dei lavoratori (vedi *verbali corsi formazione*).

5. CONTROLLI OPERATIVI

Per le tipologie di controlli operativi sono proposte le seguenti definizioni:

<u>SORVEGLIANZA</u>	Controllo visivo atto a verificare che le attrezzature e gli impianti antincendio siano nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite controllo visivo. La sorveglianza viene effettuata dal personale interno all'organizzazione che ha ricevuto adeguate istruzioni.
----------------------------	---

Il sistema di Gestione dei controlli adottato pone particolare attenzione, oltre alla verifica delle condizioni di insorgenza di un incendio, anche allo stato di efficienza di:

<u>VIE DI ESODO</u>	Intese come tutte quelle parti del luogo di lavoro destinate a vie di uscita, quali passaggi, corridoi, scale, che devono essere sorvegliate periodicamente al fine di assicurare che siano libere da ostruzioni e da pericoli che possano comprometterne il sicuro utilizzo in caso di esodo. Tutte le porte sulle vie di uscita devono essere regolarmente controllate per assicurare che si aprano facilmente. Ogni difetto deve essere riparato il più presto possibile ed ogni ostruzione deve essere immediatamente rimossa. Inoltre tutte le porte resistenti al fuoco devono essere regolarmente controllate per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e che chiudano regolarmente. Tutte le misure antincendio previste per migliorare la sicurezza delle vie di uscita, quali per esempio gli impianti di evacuazione fumo, devono essere verificati secondo le norme di buona tecnica e sottoposti a manutenzione da persona competente.
----------------------------	---

<u>ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO</u>	Mediante la sorveglianza, il controllo e la manutenzione delle attrezzature ed impianti di protezione antincendio in conformità a quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Scopo dell'attività di sorveglianza, controllo e manutenzione è quello di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei
--	--

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 11 di 23

	presidi antincendio. L'attività di controllo periodica e la manutenzione deve essere eseguita da personale competente e qualificato.
--	--

Il controllo operativo rappresenta nel sistema di gestione il momento in cui si va a verificare che tutto quanto pianificato è stato realmente attuato.

A tal proposito si premette che presso l'**Ufficio Prevenzione e Protezione** dell'Unità Produttiva o presidio sono presenti e mantenuti costantemente aggiornati appositi inventari (sia sotto forma di elenchi che di layout grafici, ovvero su pianta è riportata l'esatta allocazione dei dispositivi/presidi da controllare), a disposizione di Preposti, addetti alla prevenzione incendi e ditte manutentrici.

E', inoltre, stata istituita modulistica ufficiale dei controlli sia interni che da parte delle ditte manutentrici.

I controlli operativi richiesti sono quelli previsti dalle normative vigenti e sono ben dettagliati in modo da non poter dare luogo ad equivoci/interpretazioni errate; per ogni controllo da effettuarsi è indicato "chi deve fare cosa" e la relativa periodicità; è prevista una supervisione periodica da parte del personale indicato.

Le eventuali non conformità riscontrate nel corso dei controlli interni o esterni daranno luogo ad azioni correttive per il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza antincendio.

Per maggiori dettagli sui controlli da effettuarsi si rimanda al registro dei controlli.

6. MANUTENZIONE DEI SISTEMI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Per le tipologie di interventi di manutenzione sono proposte le seguenti definizioni:

<u>CONTROLLO PERIODICO</u>	Insieme di operazioni da effettuarsi con frequenza semestrale , per verificare la completa e corretta funzionalità delle attrezzature e degli impianti.
-----------------------------------	--

<u>MANUTENZIONE</u>	Operazione od intervento finalizzato a mantenere in efficienza ed in buono stato le attrezzature e gli impianti.
----------------------------	--

<u>MANUTENZIONE ORDINARIA</u>	Operazione che si attua in loco, con strumenti ed attrezzi di uso corrente. Questa è limitata ad interventi di lieve entità, che necessitano unicamente di minuterie, e comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente o la sostituzione di parti di modesto valore espressamente previste.
--------------------------------------	---

<u>MANUTENZIONE STRAORDINARIA</u>	Intervento di manutenzione che non può essere eseguito in loco o che comunque richiede mezzi di particolare importanza oppure attrezzature o strumentazioni particolari o che comporti sostituzioni di intere parti di impianto o la completa revisione o sostituzione di apparecchi per i quali non sia possibile o conveniente la riparazione.
--	--

I controlli periodici e i relativi interventi di manutenzione, volti ad assicurare il buono stato di conservazione e l'efficienza ai fini della sicurezza, sono effettuati ai sensi dell'articolo 71 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., D.M. 10 Marzo 1998, e Codice di prevenzione incendi, secondo le frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dal fabbricante o dalle norme di buona tecnica. Tali controlli sono effettuati da personale competente e qualificato.

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 13 di 23

7. GESTIONE DELLE MODIFICHE

Qualsiasi modifica effettuata su strutture, impianti, presidi è gestita dall'organizzazione aziendale tramite l'ufficio preposto.

Se la modifica riguarda aspetti legati all'antincendio, ovvero da sottoporre a controlli, il Servizio Prevenzione e Protezione provvede ad aggiornare i relativi inventari e la modulistica dei controlli e comunica le modifiche agli addetti alla prevenzione incendi e preposti, ovvero trasmette la nuova modulistica.

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 14 di 23

8. INFORMAZIONE AI LAVORATORI,VISITATORI, ECC..

Si è ritenuto opportuno evidenziare nel piano di emergenza ed evacuazione, con gli opportuni dettagli, tutte le misure adottate e tutti i comportamenti da attuare in fase di emergenza per garantire la completa evacuazione dell'edificio o struttura da parte di tutti i presenti, siano essi lavoratori, clienti, visitatori, ecc.

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 15 di 23

9. PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Come prescritto dalla normativa vigente in materia di sicurezza (D.M. 10 Marzo 1998, D.Lgs. 81/08 e s.m.i., D.Lgs. 3 agosto 2015), è stata effettuata la pianificazione di tutte le situazioni prevedibili di pericolo grave e immediato.

A tal fine è stato elaborato dal responsabile dell'attività, RSPP, Coordinatore per la gestione delle emergenze, e tenuto aggiornato un Piano di emergenza ed evacuazione (PEE).

Il Piano di emergenza ed evacuazione (PEE), elaborato secondo i contenuti dell'allegato VIII del D.M. 10 marzo 1998, riporta istruzioni scritte, sintetiche, facilmente memorizzabili e contiene informazioni relative a:

GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO MAGAZZINO AUTOMATIZZATO

In questo paragrafo sono introdotte specifiche misure di gestione della sicurezza antincendio S.G.A che verranno adottate affinché non possa verificarsi la riduzione del livello di sicurezza previsto in ragione degli scenari di progetto individuati e analizzati.

Si precisa che la gestione della sicurezza dell'attività in esame entrerà nelle procedure di gestione attualmente in essere e relative allo stabilimento nella sua interezza.

Non sarà prevista la presenza fissa e continuativa di personale all'interno del magazzino automatico. Eventuali persone saranno presenti solo durante le fasi di manutenzione, che saranno necessarie solo in caso di anomalia dell'impianto automatizzato.

Un operatore, sempre presente, all'esterno del magazzino avrà il compito di verificare costantemente l'organizzazione del personale e di mettere in atto le procedure di sicurezza previste in caso di necessità.

- Gli interventi di manutenzione verranno eseguiti sempre da una squadra qualificata ad operare sul sistema, che interverrà congiuntamente ad una squadra antincendio adeguatamente formata;
- Saranno identificati e valutati i pericoli derivanti dall'attività e per gli stessi saranno definite apposite procedure;
- Saranno definite apposite procedure ai fini del controllo operativo, della gestione, di controllo delle prestazioni e di controllo e revisione del sistema di gestione della sicurezza.

Organizzazione del personale

L'attività prevede la presenza di addetti antincendio formati, in numero stabilito da valutazione del rischio effettuata dal responsabile dell'attività.

Ad alcuni di questi addetti, componenti della di squadra di pronto intervento e scelti in base alla loro costante presenza presso lo stabilimento, viene erogata una formazione e un addestramento supplementare, con specifico riferimento ai presidi antincendio dello stabilimento e alla presenza di rischi specifici.

Tutto ciò considerato, si ritiene che le misure antincendio in progetto implicino la necessità di un intervento di formazione supplementare per la squadra di pronto intervento e per gli addetti antincendio aziendali relativa a:

- conformazione del nuovo magazzino automatizzato.

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 16 di 23

Saranno forniti idonei DPI agli addetti antincendio per poter intervenire adeguatamente nelle prime fasi di lotta all'incendio e gestione dell'emergenza.

Controllo operativo

Nell'esercizio dell'attività:

- dovrà essere eseguita giornalmente la verifica di corretta gestione degli spazi,
- il deposito di materiale nelle aree di smistamento dovrà essere limitato al minimo necessario allo svolgimento dell'attività;
- dovrà essere eseguito un controllo trimestrale dei quantitativi massimi di materiale stoccato all'interno del magazzino automatico.

Al fine di garantire le condizioni di esercizio individuate dovranno essere eseguite le seguenti verifiche:

- quantitativi dei materiali stoccati: ogni 3 mesi;
- eventuali variazioni layout: ogni 3 mesi;
- eventuali modifiche all'edificio: ogni 6 mesi.

Gestione delle modifiche

Modifiche all'attività, nella disposizione interna dei locali e servizi, modifiche sostanziali all'edificio, nelle quantità di materiali stoccati e loro layout dovranno essere comunicati ad un tecnico antincendio.

Nel caso fossero ritenute significative si dovrà predisporre nuova valutazione del progetto per le parti modificate.

Controllo delle prestazioni

Al fine di garantire l'efficienza massima degli impianti e sistemi di sicurezza il piano dei controlli è così individuato:

- test di funzionamento impianto rivelazione automatica: 3 mesi;
- test di funzionamento impianto rivelazione manuale: 1 mese;
- test da remoto su impianto rivelazione automatica: 1 settimana;
- controllo visivo impianto rivelazione automatica e manuale: 2 settimane.

Manutenzione dei sistemi di protezione

La manutenzione dei sistemi di protezione attiva dovrà essere affidata ad azienda di comprovata esperienza nelle manutenzioni di impianti antincendio in possesso di sistema di certificazione ISO 9001.

Manutenzione straordinaria

Nel caso di interventi manutentivi programmati la procedura prevede le seguenti fasi:

- rimozione del materiale stoccato per almeno 5 m di raggio intorno al punto d'intervento;
- disattivazione dell'alimentazione elettrica dei traslo-elevatori;
- ingresso della squadra di manutenzione accompagnata dalla squadra di emergenza equipaggiata con almeno n° 2 estintori;
- esecuzione degli interventi programmati;
- uscita della squadra di manutenzione accompagnata dalla squadra di emergenza equipaggiata con un estintore;
- riattivazione dell'alimentazione elettrica e utilizzo dei traslo-elevatori;
- rimessa in esercizio dell'impianto.

Manutenzione per guasto

Nel caso di interventi manutentivi per guasto la procedura prevede le seguenti fasi:

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 17 di 23

- disattivazione dell'alimentazione elettrica;
- ingresso della squadra di manutenzione accompagnata dalla squadra di emergenza equipaggiata con almeno n° 2 estintori;
- esecuzione degli interventi programmati;
- uscita della squadra di manutenzione accompagnata dalla squadra di emergenza equipaggiata con almeno n° 2 estintori;
- riattivazione dell'alimentazione elettrica e utilizzo dei traslo-elevatori;
- rimessa in esercizio dell'impianto.

Le ipotesi iniziali sulla scelta degli scenari di incendio, così come quelle sugli scenari di progetto analizzati, sono supportate da considerazioni ingegneristico-gestionali coordinate con i responsabili dell'attività, i quali avranno la responsabilità di adottare tutte le misure di gestione individuate nel GSA, al fine di garantire il mantenimento nel tempo dei livelli di sicurezza antincendio individuati.

Con l'utilizzo della soluzione alternativa alla strategia antincendio S.2 Resistenza al Fuoco, per un Livello di prestazione I, è stato possibile garantire il collegato livello di prestazione mediante l'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio.

È verificata quindi l'assenza di danneggiamento per collasso strutturale. Tali requisiti sono stati possibili grazie allo studio della dinamica di collasso che è risultata di tipo implosivo (riferimento relazione 1239RF101R0).

Nel caso vi fossero modifiche nel layout o nelle quantità dei materiali stoccati, saranno necessarie ulteriori modellazioni avanzate di incendio al fine di valutare un eventuale rischio aggiuntivo, proponendo quindi le relative azioni compensative.

In termini prescrittivi per l'uso dell'impianto, trattandosi di un magazzino automatizzato, sarebbe preferibile programmare la disposizione del materiale nonché la modalità di riempimento dello stesso.

Al fine di garantire una maggiore sicurezza in caso di collasso strutturale per incendio, sarebbe auspicabile che il magazzino seguisse una metodologia di carico basata sul principio della simmetria e della disposizione prima nelle scaffalature centrali e poi in quelle laterali.

Per quanto riguarda inoltre il riempimento in altezza, anche in questo caso sarebbe da preferire una distribuzione di carico di tipo “piramidale”, in questo modo la struttura risulterà maggiormente sollecitata nella zona centrale.

La validità dei meccanismi di collasso è validata con riempimento del magazzino al 100% (a favore di sicurezza), nonostante ciò, per innalzare ulteriormente il livello di sicurezza, si prescrive la preferenza in fase di carico della disposizione piramidale.

GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO SILOS MATERIE PRIME E LOCALE MACINATURA

In questo paragrafo sono introdotte specifiche misure di gestione della sicurezza antincendio S.G.A che verranno adottate affinché non possa verificarsi la riduzione del livello di sicurezza previsto in ragione degli scenari di progetto individuati e analizzati.

Si precisa che la gestione della sicurezza dell'attività in esame entrerà nelle procedure di gestione attualmente in essere e relative allo stabilimento nella sua interezza.

Non sarà prevista la presenza fissa e continuativa di personale all'interno del locale macinatura e del locale

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 18 di 23

silos , ma il personale sarà presente nel locale di controllo durante le operazioni di scarico e di macinatura, durante lo scarico del cereali/farine da autocarro oltre all'autista del mezzo sarà presente un addetto antincendio.

Eventuali persone saranno presenti durante le fasi di manutenzione, che saranno necessarie solo in caso di anomalia dell'impianto automatizzato.

Un operatore, sempre presente in questi casi , avrà il compito di verificare costantemente l'organizzazione del personale e di mettere in atto le procedure di sicurezza previste in caso di necessità.

- Gli interventi di manutenzione verranno eseguiti sempre da una squadra qualificata ad operare sul sistema;
- Saranno identificati e valutati i pericoli derivanti dall'attività e per gli stessi saranno definite apposite procedure;
- Saranno definite apposite procedure ai fini del controllo operativo, della gestione, di controllo delle prestazioni e di controllo e revisione del sistema di gestione della sicurezza.
- Durante l'operazione di scarico delle farine e dei cereali da automezzo posto all'interno dell'apposito locale l'addetto antincendio deve provvedere a mettere a terra l'automezzo con l'apposita pinza

GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO MAGAZZINO MATERIE PRIME , MAGAZZINO PRODOTTO FINITO, SPEDIZIONE

In questo paragrafo sono introdotte specifiche misure di gestione della sicurezza antincendio S.G.A che verranno adottate affinché non possa verificarsi la riduzione del livello di sicurezza previsto in ragione degli scenari di progetto individuati e analizzati.

Si precisa che la gestione della sicurezza dell'attività in esame entrerà nelle procedure di gestione attualmente in essere e relative allo stabilimento nella sua interezza.

Non sarà prevista la presenza fissa e continuativa di personale all'interno di questi locali ma solo durante le operazioni di scarico delle materie prime e di carico dei prodotti finiti.

- Saranno identificati e valutati i pericoli derivanti dall'attività e per gli stessi saranno definite apposite procedure;
- Saranno definite apposite procedure ai fini del controllo operativo, della gestione, di controllo delle prestazioni e di controllo e revisione del sistema di gestione della sicurezza.

GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO LOCALE FORNI

In questo paragrafo sono introdotte specifiche misure di gestione della sicurezza antincendio S.G.A che verranno adottate affinché non possa verificarsi la riduzione del livello di sicurezza previsto in ragione degli scenari di progetto individuati e analizzati.

Si precisa che la gestione della sicurezza dell'attività in esame entrerà nelle procedure di gestione attualmente in essere e relative allo stabilimento nella sua interezza.

In questo locale è prevista la presenza fissa e continuativa di 2 persone , il personale sarà presente normalmente nel locale di controllo durante le operazioni di produzione del prodotto finito essendo tutto il processo produttivo automatizzato.

Eventuali persone saranno presenti durante le fasi di manutenzione, che saranno necessarie solo in caso di anomalia dell'impianto automatizzato.

Un operatore, sempre presente in questi casi , avrà il compito di verificare costantemente l'organizzazione

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 19 di 23

del personale e di mettere in atto le procedure di sicurezza previste in caso di necessità.

- Gli interventi di manutenzione verranno eseguiti sempre da una squadra qualificata ad operare sul sistema;
- Saranno identificati e valutati i pericoli derivanti dall'attività e per gli stessi saranno definite apposite procedure;
- Saranno definite apposite procedure ai fini del controllo operativo, della gestione, di controllo delle prestazioni e di controllo e revisione del sistema di gestione della sicurezza.

Organizzazione del personale

L'attività prevede la presenza di addetti antincendio formati, in numero stabilito da valutazione del rischio effettuata dal responsabile dell'attività.

Ad alcuni di questi addetti, componenti della di squadra di pronto intervento e scelti in base alla loro costante presenza presso lo stabilimento, viene erogata una formazione e un addestramento supplementare, con specifico riferimento ai presidi antincendio dello stabilimento e alla presenza di rischi specifici.

Tutto ciò considerato, si ritiene che le misure antincendio in progetto implicino la necessità di un intervento di formazione supplementare per la squadra di pronto intervento e per gli addetti antincendio aziendali relativa a:

- conformazione del reparto silos e reparto macinatura.

Saranno forniti idonei DPI agli addetti antincendio per poter intervenire adeguatamente nelle prime fasi di lotta all'incendio e gestione dell'emergenza.

Controllo operativo

Nell'esercizio dell'attività:

- dovrà essere eseguita giornalmente la verifica di corretta gestione degli spazi,
- il deposito di polvere su pavimenti e sulle attrezzature dovrà essere eliminato giornalmente ;
- dovrà essere eseguito un controllo trimestrale dei quantitativi massimi di materiale stoccato all'interno dei silos.

Al fine di garantire le condizioni di esercizio individuate dovranno essere eseguite le seguenti verifiche:

- quantitativi dei materiali stoccati: ogni 3 mesi;

Gestione delle modifiche

Modifiche all'attività, nella disposizione interna dei locali e servizi, modifiche sostanziali all'edificio, nelle quantità di materiali stoccati e loro layout dovranno essere comunicati ad un tecnico antincendio.

Nel caso fossero ritenute significative si dovrà predisporre nuova valutazione del progetto per le parti modificate.

Controllo delle prestazioni

Al fine di garantire l'efficienza massima degli impianti e sistemi di sicurezza il piano dei controlli è così individuato:

- test di funzionamento impianto rivelazione automatica: 3 mesi;
 - test di funzionamento impianto rivelazione manuale: 1 mese;
 - test da remoto su impianto rivelazione automatica: 1 settimana;
 - controllo visivo impianto rivelazione automatica e manuale: 2 settimane.
-

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 20 di 23

Manutenzione dei sistemi di protezione

La manutenzione dei sistemi di protezione attiva dovrà essere affidata ad azienda di comprovata esperienza nelle manutenzioni di impianti antincendio in possesso di sistema di certificazione ISO 9001.

Manutenzione straordinaria

Nel caso di interventi manutentivi programmati la procedura prevede le seguenti fasi:

- disattivazione dell'impianto di trasporto dei prodotti;
- ingresso della squadra di manutenzione accompagnata un addetto antincendio con 1 estintore
- esecuzione degli interventi programmati;
- uscita della squadra di manutenzione accompagnata dall'addetto antincendio;
- riattivazione del sistema di trasporto dei prodotti;
- rimessa in esercizio dell'impianto.

Manutenzione per guasto

Nel caso di interventi manutentivi per guasto la procedura prevede le seguenti fasi:

- disattivazione dell'impianto di trasporto dei prodotti;
- ingresso della squadra di manutenzione accompagnata un addetto antincendio con 1 estintore
- esecuzione degli interventi programmati;
- uscita della squadra di manutenzione accompagnata dall'addetto antincendio;
- riattivazione del sistema di trasporto dei prodotti;
- rimessa in esercizio dell'impianto.

10. ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE E DELLE SQUADRE DI EMERGENZA AZIENDALI

Al fine di garantire la sicurezza degli operatori in generale ed in particolare degli addetti alla gestione delle emergenze, vengono rispettati i seguenti punti:

A. Informazione e Formazione antincendio rivolta ai lavoratori

Rappresenta un obbligo del Datore di Lavoro, che è tenuto a fornire al lavoratore all'atto dell'assunzione, deve essere aggiornata e deve riguardare in modo particolare:

- rischi di incendio legati alle attività e alle mansioni svolte;
- misure di prevenzione e di protezione incendi da adottare:
 - a) ubicazione dei presidi antincendio;*
 - b) ubicazione e modalità di apertura delle porte delle uscite;*
 - c) l'importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;*
 - d) i motivi per cui non devono essere utilizzati gli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio;*
 - e) procedure da adottare in caso di incendio ed in particolare:*
 - *azioni da attuare quando si scopre un incendio;*
 - *come azionare un allarme;*
 - *azione da attuare quando si sente un allarme;*
 - *procedure di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;*

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 21 di 23

- modalità di chiamata dei vigili del fuoco;

f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendi e gestione delle emergenze e pronto soccorso;

g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

L'evidenza dell'applicazione di tale aspetto viene riportata sulla modulistica di affiancamento iniziale.

B. Formazione antincendio rivolta agli addetti

I lavoratori designati per la prevenzione incendi, evacuazione e gestione dell'emergenza hanno seguito specifico corso formativo presso il Comando dei Vigili del Fuoco, sostenuto l'esame e conseguito l'attestato di addetti antincendio per attività ad alto rischio di incendio.

11. SICUREZZA DELLE SQUADRE DI SOCCORSO

Sicurezza per i soccorsi esterni

Per garantire una maggiore sicurezza anche per i soccorritori esterni (es. VV.F.), presso l'area accettazione delle strutture aziendali sono disponibili le piante di emergenza aggiornate.

Presso la struttura aziendale sono presenti armadi antincendio; nei pressi degli stessi sono presenti anche ulteriori estintori, di scorta.

Gli armadi antincendio sono sottoposti a controlli periodici.

Dispositivi di protezione individuale per attività antincendio

Al fine di proteggere gli addetti incaricati ad intervenire attivamente nelle situazioni di emergenza, sono stati messi a disposizione dei Dispositivi di protezione individuale (DPI) specifici, per la protezione dai rischi residui, situati in appositi armadi all'ingresso dello stabilimento di fronte all'ufficio tecnico/prevenzione .

Ciascun lavoratore incaricato ad intervenire attivamente in caso di incendio ha ricevuto una formazione adeguata e uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

I Dpi identificati e distribuiti per le attività antincendio sono riportati nella tabella in base alle parti del corpo e delle funzioni vitali che devono proteggere.

Protezione della testa, occhi e viso

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 22 di 23

Caratteristiche generali

Elmetto o casco integrale con visiera e sotto casco in materiale ignifugo e anticalore per la protezione dal calore, dai fumi e dal fuoco.

Requisiti

Marcatura CE
UNI EN 16471/2015
UNI EN ISO 14458/2004 (protezione occhi e viso)

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 23 di 23

Requisiti

Marcatura CE
UNI EN ISO 15614/2007
UNI EN ISO 11612/2009

Protezione arti superiori (Guanti antitaglio)

Caratteristiche generali

Dispositivi di protezione delle mani da indossare durante l'incendio per l'azionamento di estintori, idranti o naspi, in situazioni in cui non esistono pericoli di ustioni.

Requisiti

Marcatura CE
UNI EN 420/2003
UNI EN 388/2003 Valori prestazionali: 4234

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 24 di 23

12. CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI

Con frequenza semestrale sarà effettuata supervisione sulla compilazione di tutta la modulistica, a seconda di quanto indicato sulle nomine e riportato anche sulla modulistica stessa, da parte del RSPP.

In tal modo sarà costantemente verificata la reale applicazione del sistema.

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 25 di 23

13. CONTROLLO E REVISIONE

Con frequenza annuale sono previsti audit da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione con l'ausilio di altre figure designate dal responsabile dell'attività sull'andamento del sistema di controllo, verifica e gestione del SGSA.

Durante la verifica sarà visionata tutta la modulistica utilizzata, verificata la corretta e completa compilazione e come vengono gestite le segnalazioni/anomalie.

Sarà elaborato un rapporto di audit da inviarsi al Datore di lavoro, con indicati i tempi per la chiusura di eventuali non conformità e le necessità di eventuali aggiornamenti della modulistica e/o del sistema.

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 26 di 23

14. PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO (Piano di emergenza)

Per la corretta gestione delle emergenze, degli incidenti, siano essi infortuni, fughe di gas, sversamenti di sostanze pericolose, è stato elaborato il “Piano di emergenza”.

In tale documento sono contenute tutte le informazioni chiave che servono per mettere in atto i primi comportamenti e le prime manovre per poter raggiungere nel più breve tempo possibile i seguenti obiettivi principali:

-SALVAGUARDARE L’INCOLUMITA’ DEI LAVORATORI, DEI VISITATORI E DI ALTRE PERSONE PRESENTI NELL’AZIENDA

- RIDURRE AL MINIMO EVENTUALI DANNI AD IMPIANTI, ALLE ATTREZZATURE
- DEFINIRE UNA STRATEGIA ED UNA TATTICA PER L’ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL’EMERGENZA
- ORGANIZZARE I SOCCORSI E L’INTERVENTO
- EVITARE CHE GLI EFFETTI DELL’INCIDENTE SI PROPAGHINO AD ALTRE ZONE DELL’AZIENDA
- ORGANIZZARE L’EVACUAZIONE DELLE PERSONE PRESENTI NELLE AREE A

RISCHIO

Manuale di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)	Rev. del	Pagina 27 di 23

Firme di sottoscrizione:

Il Datore di Lavoro

Il RSPP